



COMITATO SCIENTIFICO

Prospettive di sviluppo per il *private equity* in Italia Il ruolo degli investitori istituzionali

Lo scorso 14 ottobre alle ore 17:00 presso la sede dell'ABI in Roma (Piazza del Gesù 49, Palazzo Altieri) si è svolta la riunione del Comitato Scientifico della Federazione ABI-ANIA “Prospettive di sviluppo per il *private equity* in Italia. Il ruolo degli investitori istituzionali”

Negli ultimi dieci anni il *private equity* si è affermato come un canale importante nel sostenere la crescita e lo sviluppo del nostro tessuto produttivo, fatto in prevalenza di PMI a carattere familiare. Le sue dimensioni restano tuttavia inferiori a quelle che si registrano negli altri paesi europei. La crisi internazionale si è peraltro fatta sentire pesantemente sul settore, che nel 2009 ha registrato un calo del 52% degli investimenti e un crollo della raccolta di quasi il 60%. Le misure pubbliche a sostegno del settore non sembrano sinora aver sortito alcun significativo effetto. Degno di nota è invece la recente creazione del “Fondo italiano di investimenti”, promosso dal MEF, a partecipazione mista pubblico-privata. Con un capitale iniziale di 1 un miliardo di euro, il Fondo si rivolge soprattutto alle 15mila imprese italiane con fatturato compreso tra 10 e 100mln di euro. Anche alla luce di questa evoluzione, il seminario ha voluto valutare le prospettive per il mercato del PE in Italia e il suo contributo alla ripresa economica. Particolare attenzione è stata data al ruolo che banche e compagnie di assicurazione possano avere nel favorire uno sviluppo sano ed equilibrato del settore.

Le relazioni di apertura sono state tenute da Gabriele Cappellini (Fondo italiano di investimento SGR) e Anna Gervasoni (AIFI). L'apertura e chiusura dei lavori è stata affidata - rispettivamente - al Presidente dell'ANIA, Fabio Cerchiai e al Direttore Generale dell'ABI, Giovanni Sabatini.

In allegato la presentazione della Dr.ssa Gervasoni.